

## Tributi

# Agenti di commercio al "servizio" del fisco fino a settembre

*Da quando non detrae più l'auto, il reddito netto di un "rappresentante" è sceso al 40%*

Di seguito ospitiamo un intervento dalla Federazione Nazionale Agenti e Rappresentanti di Commercio, l'organizzazione di categoria che conta oltre 210 mila operatori e fa parte della Confcommercio. Dall'approfondimento risulta che, in termini di pressione fiscale, gli agenti di commercio lavorano gratis, anzi per lo Stato, fino al mese di settembre di ogni anno.

■ ■ ■ Si sente spesso dire, parlando di eccessiva pressione fiscale, che cediamo allo Stato quasi la metà dei nostri redditi. Nel caso degli agenti e dei rappresentanti di commercio è dimostrato che la percentuale di reddito netto disponibile di un agente di commercio scende addirittura al 40%. Come dire che gli agenti di commercio iniziano a lavorare per se stessi solo nel mese di settembre, dal momento che i redditi prodotti nei primi otto mesi sono destinati al pagamento dei costi di impresa, degli oneri previdenziali e della fiscalità.

A questa sconcertante conclusione si arriva analizzando il rapporto tra i ricavi dell'agente, che viene pagato a provvigione, ed il reddito che rimane disponibile una volta pagate tasse e oneri previdenziali (nella tabella a fianco vengono riportate tre tipologie di ricavo: 20, 35 e 50 mila euro, distinguendo tra agenti monomandatari - che lavorano per una sola casa mandante - e plurimandatari). Si aggiunga, inoltre, che questa categoria paga fino all'ultimo centesimo di tasse, per via della assoluta certezza dei redditi prodotti: gli agenti, infatti, vengono pagati solo ad emissione della fattura di provvigione (registrata come elemento di costo dalle aziende mandanti).

Non mancano dunque le preoccupazioni sul futuro della propria attività per una categoria che, con i suoi 210 mila operatori, svolge una delicata funzione nel quadro dell'economia nazionale, quella di raccordo tra mondo della produzione e mondo della distribuzione. Ciò ha portato la Fnaarc (l'organizzazione di categoria, aderente a Confcommercio) ad avanzare la richiesta di inserire nella

Finanziaria 2008 la deduzione integrale dei costi di acquisto e utilizzo dell'automobile, uno strumento di lavoro assolutamente indispensabile per gli agenti di commercio che possono svolgere il proprio lavoro solo andando a visitare sul posto i propri clienti. Per capire come l'auto rappresenti l'ufficio viaggiante dell'agente è sufficiente ricordare che essi percorrono mediamente 35.000 chilometri (con punte di 120 mila) e spendono per il solo acquisto della autovettura un miliardo e 750 milioni euro e circa 800 milioni di euro per il carburante. Nella realtà delle cose l'utilizzo che l'agente fa dell'automobile è identico a quello di altre categorie che, allo stesso modo, non possono lavorare senza l'autovettura (taxisti, autonoleggiatori, e via dicendo). Di qui la fondatezza della richiesta da parte della Fnaarc di ripristinare la deducibilità nella misura del 100% (dal 1998 è stata limitata all'80% su un valore massimo, al netto di Iva, di 50 milioni di lire, pari ad euro 25.822): una istanza che non ha nulla di corporativo perché chiede la piena deducibilità di uno strumento di lavoro insostituibile. In questo modo verrà anche ridotto il peso della tassazione, permettendo all'agente di avere risorse per fare più investimenti ed essere competitivo anche nei confronti di agenti di altri Paesi, che non di rado godono di una fiscalità più leggera.



**RAPPORTO TRA RICAVI PROVVISORIALI E REDDITO DISPONIBILE**

Valori riferiti al reddito 2006

**PLURIMANDATARI**

RICAVI PROVVISORIALI	20.000,00	<del>35.000,00</del>	50.000,00
COSTI D'IMPRESA	6.000,00	<del>8.000,00</del>	10.000,00
REDDITO D'IMPRESA	14.000,00	<del>27.000,00</del>	40.000,00
IRAP	595,00	<del>1.147,00</del>	1.770,00
<b>ONERI PREVIDENZIALI</b>			
INPS	2.490,00	<del>4.803,00</del>	7.123,00
ENASARCO	983,00	<del>1.983,00</del>	983,00
IRPEF + ADDIZIONALE REGIONALE	1.752,00	<del>4.778,00</del>	8.325,00
REDDITO NETTO DISPONIBILE	8.180,00	<del>15.297,00</del>	21.799,00

**MONOMANDATARI**

RICAVI PROVVISORIALI	20.000,00	<del>35.000,00</del>	50.000,00
COSTI D'IMPRESA	6.000,00	<del>8.000,00</del>	10.000,00
REDDITO D'IMPRESA	14.000,00	<del>27.000,00</del>	40.000,00
IRAP	595,00	<del>1.147,00</del>	1.700,00
<b>ONERI PREVIDENZIALI</b>			
INPS	2.490,00	<del>4.803,00</del>	7.123,00
ENASARCO	1.350,00	<del>1.720,00</del>	1.720,00
IRPEF + ADDIZIONALE REGIONALE	1.649,00	<del>4.552,00</del>	8.072,00
REDDITO NETTO DISPONIBILE	7.916,00	<del>14.768,00</del>	21.385,00

P&amp;G/L